

Invio ai Capigruppo Consiliari con elenco
N. in data

- l'art. 172 lett. c) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in cui viene stabilito che *"le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le*

aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi..." sono allegati al bilancio di previsione;

- gli artt. 151 e 174 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in cui viene indicato il termine del 31 dicembre come termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione e per la presentazione dei relativi allegati, salvo differimenti disposti con decreto del Ministero dell'Interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, co. 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificato dalla Legge n. 448/2001, che stabilisce: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"*;

RILEVATO che l'art. 54, D.Lgs. 446/1997 e ss.mm.ii., per il quale il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il comma 169 art. 1 della Legge Finanziaria per l'anno 2007, L. 296/2006, in cui viene stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO :

- l'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito in L. 131/1983, che ha stabilito l'obbligo per i Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata con le tariffe e contribuzioni e le entrate specificatamente destinate, determinando, con lo stesso atto, le tariffe e le contribuzioni;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 31.12.1983, come modificato dall'art. 34, comma 26, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, con il quale sono stati individuati i servizi pubblici a domanda individuale da assoggettare al regime di cui al citato D.L. 55/1983;

DATO ATTO che per *"servizi pubblici a domanda individuale"* devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'Ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

RILEVATO che per effetto di quanto dispone il quarto comma dell'art. 45 del D.L.vo 30.12.1992 n. 504, così come modificato dall'art. 19 del D.L.vo n. 342/1997, e da quanto disposto dal comma 2 lett. a) dell'art. 243 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali che, in base ai parametri oggi stabiliti dal Decreto Ministeriale 18.02.2013, si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie;

DATO ATTO che questo comune non risulta soggetto all'obbligo di copertura previsto dal citato art. 243 co. 2 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali in cui viene specificato che, sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie, essendo obbligati, infatti, in materia di costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, a coprire detti costi con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n.53/2020 del 09.09.2020 e n. 55 del 16/09/2020, con le quali si è provveduto ad adottare un sistema di tariffazione differenziato per:

- A. le famiglie con redditi superiori al limite massimo indicato dal MIUR o senza ISEE ;
- B. le famiglie con redditi certificati ISEE NON superiori al limite massimo imposto dal MIUR;

TENUTO CONTO che con le sopra richiamate deliberazioni si è altresì provveduto a :

- tenere conto dell'aumento dei costi del servizio, per le cause sopravvenute ed imprevedibili dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, pari a € 1,04 + IVA di legge ;
- approvare una nuova modulistica specifica attraverso la quale i cittadini interessati potranno formulare la propria istanza per ottenere l'erogazione dei buoni mensa;

EVIDENZIATA la necessità di riadeguare le tariffe dei buoni mensa per conformarsi nel miglior modo possibile al principio di sana e corretta gestione, intervenendo nel seguente modo :

- tariffa unica per RESIDENTI e NON RESIDENTI, nel caso di un unico figlio frequentante la mensa => € **60,00** ;
- tariffa unica per RESIDENTI e NON RESIDENTI, nel caso uno o più fratelli frequentanti la mensa => **50,00** ;
- tariffa personalizzata applicata alle famiglie con redditi certificati ISEE non superiori al limite massimo imposto dal MIUR => da calcolare in base all'apposita formula e comunque non inferiore a € **37,50** ;

RILEVATO che l'istruttoria strumentale alla presente deliberazione non ha evidenziato nessuna situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, in capo ai soggetti coinvolti ;

RICONOSCIUTA la propria competenza a decidere, ai sensi e per gli effetti dell'artt.48, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 267/2000 (rubricato "*Testo unico delle leggi sugli Enti Locali e ss.mm.ii.*");
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificata dalla Legge n. 448/2001;

- il D.Lgs. 30.12.1992 n. 504, così come modificato dal D.Lgs. 342/1997;
- il Decreto Ministeriale 18.02.2013;

PROPONE

Di approvare, con decorrenza dalla data del 06.09.2023, e fino a nuova e diversa deliberazione, il nuovo adeguamento del sistema di tariffazione per la mensa scolastica;

Di approvare l'aggiornamento della modulistica specifica in uso, attraverso la quale i cittadini interessati potranno formulare la propria istanza per ottenere l'erogazione dei buoni mensa (All. "A") ;

Di dare atto che l'Amministrazione Comunale intende adeguare il sistema di tariffazione dei buoni mensa, intervenendo nel seguente modo :

- tariffa unica per RESIDENTI e NON RESIDENTI, nel caso di un unico figlio frequentante la mensa => € **60,00** ;
- tariffa unica per RESIDENTI e NON RESIDENTI, nel caso uno o più fratelli frequentanti la mensa => **50,00** ;
- tariffa personalizzata applicata alle famiglie con redditi certificati ISEE non superiori al limite massimo imposto dal MIUR => da calcolare in base all'apposita formula e comunque non inferiore a € **37,50** ;

Di incaricare i responsabili dei competenti uffici comunali di porre in essere tutti gli atti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;

Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio in ottemperanza ai principi di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile del Servizio AA.GG. ha espresso sulla proposta il seguente parere:
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000:
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano SCAGLIA

Il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario ha espresso sulla proposta il seguente parere:
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000:
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Stefano SCAGLIA

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Esaminata la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole dei competenti Responsabili dei servizi ;

Con voti unanimi FAVOREVOLI espressi palesemente

DELIBERA

Di approvare la presente proposta di deliberazione così come formulata dal Sindaco;

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta delibera, a voti unanimi favorevoli resi palesemente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si dà atto che del presente verbale viene trasmesso in elenco, oggi
giorno della sua pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari (Prot. n. _____), ai sensi dell'art. 125
del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000,
n.267.

Visto: IL SINDACO
Sig. Luigi FERRARIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.12, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009 n. 69)

N. _____ Reg. Pubbl.

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi affetto di pubblicità legale, visti gli atti
d'Ufficio e lo Statuto Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni
consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico.

Desana, lì

IL MESSO COMUNALE
Stefano BESSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si attesta che la suesposta Deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dalla
Giunta e che, pertanto, la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del
T.U. predetto, in data

Desana, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

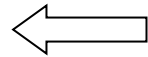
ALLEGATO "A"

Al Sig. SINDACO
del COMUNE di
13034 DESANA (VC)

Oggetto: Richiesta rilascio Buoni Pasto per la Mensa Scolastica.-

Il/la sottoscritto/a _____
residente a _____ in via/piazza _____
genitore dell'alunno/a _____ frequentante:

- ☐ La sezione Primavera/Micronido;
☐ La Scuola dell'Infanzia sez.: _____
☐ La Scuola Primaria sez.: _____

 *barrare la voce che interessa*

con la presente richiede il rilascio di n° _____ blocchetti da 10 BUONI PASTO alla seguente tariffa:

(tariffe approvate con Delibera di Giunta n° 63 del 06/09/2023)

(A) Tariffe applicate alle famiglie con redditi superiori al limite massimo indicato dal MIUR o senza ISEE

 *barrare la voce che interessa*

- ☐ Tariffa unica per residenti e non residenti a Desana €. 60,00
☐ TUTTI (Residenti e Non) con uno o più fratelli che frequentano la mensa scolastica €. 50,00

(B) Tariffa personalizzata applicata alle famiglie con redditi certificati ISEE NON superiori al limite massimo imposto dal MIUR, in base alla formula $Tp = ISEE * Ts / Imax$ €. _____; la suddetta tariffa non può comunque essere inferiore a €. 37,50 come stabilito con delibera di Giunta Comunale n° 63 del 06/09/2023

*N.B. La tariffa personalizzata viene calcolata con la seguente formula: $Tp = ISEE * Ts / Imax$ dove Tp è la tariffa personalizzata; $ISEE$ è l'indicatore dell'utente interessato, Ts è la tariffa del servizio corrispondente alla tariffa massima applicata agli utenti, vale a dire, €. 59,00 e $Imax$ è il limite ISEE massimo indicato dal MIUR; l'importo derivante non potrà comunque essere inferiore a €. 35,00, come stabilito con delibera di Giunta Comunale n° 55 del 16/09/2020*

A tal fine allego per il solo punto (B): Stato di famiglia e certificato ISEE.

Cordiali saluti.

Il/La Richiedente

COMUNE DI DESANA

VISTA ed ESAMINATA la domanda con l'allegata documentazione;

SI AUTORIZZA PER L'ANNO SCOLASTICO 202__/202__ .

Il rilascio di n° _____ blocchetti da 10 BUONI PASTO alla tariffa di €. _____ Cadauno,
per l'Alunno/a _____

DESANA, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO